Scheda di dati di sicurezza

Seta Osmanthus & Apricot

Versione 2.0 del 01/11/2026 Aggiornamento anagrafico e denominazioni del 03/11/2026.

Struttura REACH (CE) 1907/2006, allegato II come modificato da (UE) 2020/878. Stessa miscela nei formati 70, 200 e 500 g. Classificazione ricavata dalle SDS identificate e dai calcoli descritti nella sezione 16.

SEZIONE 1 Identificazione della miscela e della società

1.1 Identificatore del prodotto

Seta Osmanthus & Apricot. Candela solida profumata in vaso di vetro. Formula interna 1008. Quantità nominali 70, 200 e 500 g. Identificatore commerciale aggiuntivo: Maison Kerì Segreto Seta Osmanthus & Apricot (200 g). Stessa miscela; disco di carta stampata come inserto separato.

1.2 Usi pertinenti identificati e usi sconsigliati

Candela per profumare ambienti, uso consumer, EuPCS PC-AIR-7. Non destinata ad applicazione cutanea, massaggio, ingestione o impieghi diversi dall’uso previsto.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

MAISON KERI' DI ALIMADHI ORJOLA
Via Tito Livio 3, 20137 MILANO MI, Italia. IVA IT13830010966.
E-mail info@maisonkeri.com. Referente Alimadhi Orjola.
Telefono +39 02 7310 3936.

1.4 Numero telefonico di emergenza

Centri Antiveleni italiani dell’elenco ISS usato per la serie documentale. Tenere a disposizione prodotto ed etichetta. I numeri verdi 800 sono utilizzabili dall’Italia.

Città	Centro Antiveleni	Telefono
Napoli	A.O. Antonio Cardarelli	+39 081 5453333
Firenze	A.O.U. Careggi, Tossicologia medica	+39 055 7947819
Pavia	Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, IRCCS Maugeri	+39 0382 24444
Milano	Ospedale Niguarda Ca’ Granda	+39 02 66101029
Bergamo	A.S.S.T. Papa Giovanni XXIII	800 883300
Roma	Policlinico Umberto I	+39 06 49978000
Roma	Policlinico Agostino Gemelli	+39 06 3054343
Foggia	Azienda Ospedaliero Universitaria	800 183459
Roma	Ospedale Pediatrico Bambino Gesù	+39 06 68593726
Verona	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata	800 011858

SEZIONE 2 Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della miscela

Aquatic Chronic 3 H412.

I sensibilizzanti sono valutati separatamente. Nessuno raggiunge il proprio limite di classificazione: il maggiore è CAS 10339-55-6 allo 0,447984%, sotto 1%. Il componente Skin Sens. 1A CAS 71048-82-3 è allo 0,000896%, sotto 0,1% e sotto la soglia

generica di menzione 0,01%. EUH208 nomina i sei sensibilizzanti sopra le rispettive soglie. Le categorie di salute sono quelle della SDS Osmanthus v12 del 27/10/2026.

2.2 Elementi dell’etichetta

Pittogrammi: nessuno. Avvertenza: nessuna. Indicazioni H: H412.

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Contiene 3,7-dimethylnona-1,6-dien-3-ol; alpha-hexylcinnamaldehyde; linalool; d-limonene; 1-(1,2,3,4,5,6,7,8-octahydro-2,3,8,8-tetramethyl-2-naphthyl)ethan-1-one; citral. Può provocare una reazione allergica.

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l’etichetta del prodotto.

Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Non disperdere nell’ambiente.

Smaltire il prodotto/recipiente presso un centro di raccolta autorizzato, conformemente alla regolamentazione locale.

Codici dei consigli di prudenza selezionati: P101, P102, P273, P501. Non è richiesto UFI in etichetta sulla classificazione riportata.

2.3 Altri pericoli

La cera fusa, la fiamma e il vaso caldo possono causare ustioni. La combustione incompleta può generare monossido di carbonio e fumi irritanti. Le SDS delle materie prime non identificano componenti PBT/vPvB o interferenti endocrini da riportare alle concentrazioni pertinenti. Non sono disponibili prove specifiche sulla miscela finita.

SEZIONE 3 Composizione e informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

EcoSoya CB-Advanced 72,473868%; EcoCoco ContainerBlend 18,118467%; Osmanthus 2253204 8,959681%; miristato di isopropile CAS 110-27-0, CE 203-751-4, 0,447984% p/p. Le cere e il miristato non sono classificati nelle SDS disponibili.

Sono riportati i costituenti noti della fragranza dopo diluizione, anche oltre i soli obblighi di menzione in sezione 3. Le classi delle sostanze non sono tutte applicabili alla candela. Gli intervalli non sono percentuali esatte misurate.

Sostanza e identificatori	% p/p candela	Classificazione e limiti utilizzati
3,7-dimethylnona-1,6-dien-3-ol CAS 10339-55-6	0,447984	Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; Skin Sens. 1B, H317
1,3,4,6,7,8-hexahydro-4,6,6,7,8,8-hexamethylindeno[5,6-c]pyran CAS 1222-05-5	0,416625	Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410
α-hexylcinnamaldehyde CAS 101-86-0	0,380786	Skin Sens. 1B, H317; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 2, H411
linalool CAS 78-70-6	0,361971	Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; Skin Sens. 1B, H317
d-limonene CAS 5989-27-5	0,274166	Flam. Liq. 3, H226; Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1B, H317; Asp. Tox. 1, H304; Aquatic Acute 1, H400 (M=1); Aquatic Chronic 3, H412
1-(1,2,3,4,5,6,7,8-octahydro-2,3,8,8-tetramethyl-2- naphthyl)ethan-1-one CAS 54464-57-2	0,138875	Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1B, H317; Aquatic Chronic 1, H410
undecan-4-olide CAS 104-67-6	0,134395	Aquatic Chronic 3, H412

Sostanza e identificatori	% p/p candela	Classificazione e limiti utilizzati
vanillin CAS 121-33-5	0,134395	Eye Irrit. 2, H319
citral CAS 5392-40-5	0,109308	Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; Skin Sens. 1, H317
6,6-dimethoxy-2,5,5-trimethylhex-2-ene CAS 67674-46-8	0,107516	Skin Irrit. 2, H315; Aquatic Chronic 3, H412
beta-ionone CAS 79-77-6	0,103036	Aquatic Chronic 2, H411
4-tert-butylcyclohexyl acetate CAS 32210-23-4	0,085117	Skin Sens. 1B, H317
geraniol CAS 106-24-1	0,072573	Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318; Skin Sens. 1, H317
(E)-1-(2,6,6-trimethyl-2-cyclohexen-1-yl)-2-buten-1- one CAS 24720-09-0	0,044798	Acute Tox. 4 (per via orale), H302; (ATE=500 mg/kg di peso corporeo); Skin Sens. 1B, H317; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 2, H411
citronellol CAS 106-22-9	0,039423	Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; Skin Sens. 1B, H317
7-hydroxycitronellal CAS 107-75-5	0,035839	Eye Irrit. 2, H319; Skin Sens. 1B, H317
guaiyl acetate CAS 134-28-1	0,026879	Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1B, H317; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410
cashmeran CAS 33704-61-9	0,022399	Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; Skin Sens. 1B, H317; Aquatic Chronic 2, H411
2,4-dimethylcyclohex-3-ene-1-carbaldehyde CAS 68039-49-6	0,014335	Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1B, H317; Aquatic Chronic 2, H411
neryl acetate CAS 141-12-8	0,013440	Skin Sens. 1B, H317
(E)-1-(2,6,6-trimethyl-1-cyclohexen-1-yl)-2-buten-1- one CAS 23726-91-2	0,013440	Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1B, H317; Aquatic Chronic 2, H411
pin-2(10)-ene CAS 127-91-3	0,008960	Flam. Liq. 3, H226; Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1B, H317; Asp. Tox. 1, H304; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410
cis-hex-3-en-1-yl methyl carbonate CAS 67633-96-9	0,008960	Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1B, H317
allyl (cyclohexyloxy)acetate CAS 68901-15-5	0,008960	Acute Tox. 4 (per via orale), H302; (ATE=500 mg/kg di peso corporeo); Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410
[1α(E),2β]-1-(2,6,6-trimethylcyclohex-3-en-1-yl)but-2- en-1-one CAS 71048-82-3	0,000896	Acute Tox. 4 (per via orale), H302; (ATE=500 mg/kg di peso corporeo); Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1A, H317; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali: allontanare dalla fonte di esposizione. In caso di malessere o sintomi persistenti consultare un medico o un Centro Antiveleni, mostrando l'etichetta o questa SDS.

Inalazione: in caso di esposizione a fumi o vapori da surriscaldamento, portare all'aria aperta e mantenere a riposo. In caso di difficoltà respiratoria o perdita di coscienza richiedere immediata assistenza medica. Non entrare in un ambiente saturo di fumi senza protezione adeguata.

Contatto cutaneo: rimuovere gli indumenti contaminati e lavare con acqua e sapone. In caso di irritazione o eruzione cutanea consultare un medico. Per cera fusa, raffreddare con acqua corrente fresca; non strappare la cera o gli indumenti aderenti alla pelle e richiedere assistenza medica per l'ustione.

Contatto oculare: sciacquare con acqua corrente per diversi minuti, rimuovendo le lenti a contatto se agevole. Continuare il risciacquo. Consultare un medico se permane irritazione o se il contatto riguarda cera calda.

Ingestione: sciacquare la bocca. Non provocare il vomito. Contattare un Centro Antiveleni o un medico per indicazioni. Non somministrare nulla per bocca a una persona non cosciente.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Il contatto cutaneo può provocare prurito, arrossamento ed eruzione allergica, anche ritardata nei soggetti sensibilizzati. La cera calda può provocare ustioni. I fumi possono irritare occhi e vie respiratorie; l'esposizione a monossido di carbonio da combustione incompleta può provocare cefalea, vertigini e malessere. Non sono disponibili dati clinici specifici sull'ingestione della miscela finita.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico. Non è identificato un antidoto specifico. È necessaria assistenza tempestiva per difficoltà respiratoria, alterazione dello stato di coscienza o ustioni significative.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi idonei: polvere, schiuma, anidride carbonica; acqua nebulizzata per raffreddare i recipienti esposti se utilizzabile in sicurezza. Non usare un getto d'acqua diretto sulla cera fusa o in fiamme, poiché può provocare schizzi e propagare il materiale caldo.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Materiale combustibile. In caso di incendio o combustione incompleta possono svilupparsi monossido di carbonio, anidride carbonica, fumi irritanti e prodotti organici di decomposizione. Il vetro può rompersi per shock termico.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Allontanare le persone e intervenire da posizione protetta. Per gli interventi antincendio usare autorespiratore isolante e indumenti protettivi idonei. Contenere le acque di spegnimento ed evitarne lo scarico non controllato.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente: evitare il contatto cutaneo e oculare, impedire l'accesso a bambini e animali e tenere lontane fonti di accensione. Il materiale sul pavimento può rendere la superficie scivolosa. In presenza di cera calda o fumi, allontanarsi dalla zona e far intervenire personale attrezzato.
Per chi interviene: indossare guanti protettivi, protezione oculare e, per il materiale fuso, protezioni termiche secondo la sezione 8. Usare strumenti idonei per raccogliere eventuali frammenti di vetro.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il materiale e i residui di pulizia raggiungano fognature, acque superficiali o suolo. Non versare cera fusa nei lavandini o negli scarichi.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Materiale solido: raccogliere meccanicamente in un recipiente idoneo identificato, evitando il contatto diretto. Materiale fuso: fermare la perdita solo se sicuro, contenere senza contatto diretto e lasciare raffreddare e solidificare prima della raccolta. Assorbire eventuale frazione liquida residua con materiale inerte. Non lavare il riversamento con getti d'acqua. Eliminare il residuo scivoloso con un metodo compatibile con la superficie.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Protezione individuale: sezione 8. Smaltimento dei residui: sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto prolungato con la miscela e lavarsi le mani dopo la manipolazione. Non mangiare, bere o fumare durante le operazioni professionali. Non scaldare la candela con apparecchi diversi dall'uso previsto e non surriscaldare la cera durante eventuali lavorazioni. Assicurare una ventilazione adeguata.
Durante l'uso collocare su superficie stabile resistente al calore, lontano da materiali combustibili, correnti d'aria, bambini e animali. Non lasciare la fiamma incustodita e non spostare il vaso quando la cera è liquida o il contenitore è caldo. Seguire le istruzioni di sicurezza della candela.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare nel contenitore originale, in luogo asciutto e ventilato, al riparo da irraggiamento solare e fonti di calore che possano deformare o fondere il prodotto. Tenere separato da forti ossidanti, alimenti e mangimi. Proteggere il vaso da urti e shock termici. Non è definito un intervallo di temperatura sperimentale specifico della miscela finita.

7.3. Usi finali particolari

Candela profumata per ambienti in vaso di vetro. Non destinata all'uso sulla pelle o come candela da massaggio.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Non sono disponibili DNEL o PNEC specifici della candela. Per i costituenti elencati nella sezione 3 utilizzare i parametri comunicati nelle SDS delle materie prime e le disposizioni nazionali applicabili. I valori della fragranza non sono misure dell'esposizione durante la combustione della candela.

Agente eventualmente generato	Valore medio 8 ore	Breve durata 15 minuti	Riferimento
Monossido di carbonio CAS 630-08-0; CE 211-128-3	20 ppm 23 mg/m³	100 ppm 117 mg/m³	D.Lgs. 81/2008, allegato XLIII; direttiva (UE) 2022/431

Il monossido di carbonio non è un ingrediente della candela: il riferimento riguarda l'eventuale esposizione professionale ai prodotti di combustione. Non sono disponibili misure delle emissioni di questa specifica candela.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei: ventilazione adeguata degli ambienti di utilizzo e dei posti di lavoro. Per fusione, surriscaldamento o operazioni che generano fumi, impiegare aspirazione localizzata quando necessaria. Evitare ambienti chiusi privi di ricambio d'aria.

Protezione degli occhi e del volto: nell’uso ordinario della candela integra non è normalmente necessaria. Per manipolazione di cera fusa o rischio di schizzi, usare occhiali di sicurezza con protezione laterale e, se necessario, visiera contro gli spruzzi caldi.

Protezione delle mani: per operazioni professionali con contatto con la miscela, usare guanti di protezione chimica, per esempio in nitrile, selezionati con il fornitore in funzione di durata e modalità di contatto. Non sono disponibili prove di permeazione della miscela finita; spessore e tempo di sostituzione vanno definiti per il guanto scelto. Per la cera fusa e i recipienti caldi usare protezione termica adatta; i normali guanti monouso non proteggono dalle ustioni.

Protezione della pelle e del corpo: indumenti di lavoro che evitino il contatto ripetuto con la miscela; protezioni contro schizzi caldi durante lavorazioni della cera. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del riutilizzo.

Protezione respiratoria: normalmente non necessaria con una candela integra usata secondo le istruzioni in un ambiente ventilato. Se le operazioni professionali producono esposizioni non controllate, scegliere la protezione respiratoria mediante valutazione del rischio. Non usare filtri ordinari per proteggersi dal monossido di carbonio o per entrare in atmosfere d’incendio; in tali casi è necessario personale addestrato con autorespiratore isolante.

Pericoli termici: evitare il contatto con cera fusa, fiamma e vetro caldo; attendere raffreddamento e solidificazione prima di spostare il recipiente.
Controlli dell’esposizione ambientale: raccogliere gli scarti e impedire l’immissione di cera e residui negli scarichi. Per lo smaltimento seguire la sezione 13.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Informazione relativa alla candela finita
Stato fisico	Solido ceroso massivo, a temperatura ambiente; candela in vaso.
Colore	Bianco.
Odore	Profumato, caratteristico della fragranza Osmanthus 2253204. Soglia olfattiva non determinata sulla miscela.
Punto di fusione/punto di congelamento	Non determinato sulla miscela finita; non sono disponibili prove sperimentali.
Punto di ebollizione o punto iniziale e intervallo di ebollizione	Non determinato sulla miscela finita; non sono disponibili prove sperimentali.
Infiammabilità	Combustibile, destinata alla combustione controllata sullo stoppino. Non classificata come solido infiammabile sulla base delle informazioni disponibili; velocità di combustione della miscela non misurata.
Limite inferiore e superiore di esplosività	Non applicabile alla forma solida massiva come fornita. Limiti di eventuali vapori da surriscaldamento non determinati.
Punto di infiammabilità	Non applicabile alla forma solida come fornita; non determinato per la miscela allo stato fuso.
Temperatura di autoaccensione	Non determinata sulla miscela finita.
Temperatura di decomposizione	Non determinata sulla miscela finita.
pH	Non applicabile alla miscela cerosa non acquosa; non è disponibile una soluzione acquosa rappresentativa con pH misurato.
Viscosità cinematica	Non applicabile allo stato solido. Valore della miscela fusa non determinato.
Solubilità	Matrice cerosa scarsamente solubile in acqua secondo le informazioni sulle materie prime; solubilità della miscela finita non misurata.

Proprietà	Informazione relativa alla candela finita
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua valore logaritmico	Non determinato per la miscela. Un valore unico non è attribuibile ai diversi componenti.
Tensione di vapore	Non determinata sulla miscela finita.
Densità e/o densità relativa	Non determinate sulla miscela finita.
Densità di vapore relativa	Non applicabile allo stato solido come fornito.
Caratteristiche delle particelle	Solido massivo, non fornito in polvere o granuli. Distribuzione granulometrica non applicabile a questa forma del prodotto.

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici: non sono identificate classi di pericolo fisico sulla base delle informazioni disponibili. Non sono disponibili prove specifiche di esplosività, potere ossidante o reattività della miscela finita.
9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza: la cera si ammorbidisce e fonde se riscaldata; il vaso può diventare molto caldo. Non sono disponibili ulteriori valori sperimentali della candela finita.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non sono note reazioni pericolose nelle normali condizioni di manipolazione e conservazione.

10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle condizioni di conservazione raccomandate. Il riscaldamento modifica lo stato fisico della cera.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Può reagire con forti ossidanti. Non sono identificate ulteriori reazioni pericolose nelle condizioni d’uso previste.

10.4. Condizioni da evitare

Surriscaldamento non controllato, esposizione al calore durante lo stoccaggio e uso della fiamma fuori dalle condizioni previste per una candela. Evitare urti e shock termici del recipiente.

10.5. Materiali incompatibili

Forti agenti ossidanti, inclusi perossidi e clorati, in base alle informazioni sulle materie prime.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Il surriscaldamento e la decomposizione termica possono liberare fumi e vapori irritanti. Per i prodotti di combustione, compreso il monossido di carbonio, vedere la sezione 5.

SEZIONE 11 Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel CLP

Nessuna prova tossicologica sperimentale della miscela finita disponibile. La valutazione usa i componenti dichiarati e le regole di concentrazione CLP; l’esclusione di una categoria non è una prova sperimentale di assenza di effetti.

Classe di pericolo	Valutazione della miscela
Tossicità acuta orale cutanea inalatoria	Le concentrazioni e le categorie di tossicità acuta dichiarate non determinano classificazione della candela. ATE dei componenti riportate quando comunicate; nessuna DL50 o CL50 sperimentale della miscela.

Classe di pericolo	Valutazione della miscela
Corrosione e irritazione cutanea	Somma dei componenti Skin Irrit. 2 1,647685%, sotto 10%. Criteri di classificazione non soddisfatti.
Gravi danni oculari e irritazione oculare	Somma ponderata10 × Eye Dam. 1 + Eye Irrit. 2 1,877053%, sotto 10%. Criteri di classificazione non soddisfatti.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	I sensibilizzanti sono valutati separatamente. Nessuno raggiunge il proprio limite di classificazione: il maggiore è CAS 10339-55-6 allo 0,447984%, sotto 1%. Il componente Skin Sens. 1A CAS 71048-82-3 è allo 0,000896%, sotto 0,1% e sotto la soglia generica di menzione 0,01%. EUH208 nomina i sei sensibilizzanti sopra le rispettive soglie. Le categorie di salute sono quelle della SDS Osmanthus v12 del 27/10/2026. Nessuna sensibilizzazione respiratoria identificata nella base documentale.
Mutagenicità cancerogenicità tossicità riproduttiva	Non risulta classificazione della candela applicando le categorie di salute delle SDS delle materie prime e le concentrazioni della formula. Nessuno studio della miscela.
Tossicità specifica per organi bersaglio	Le categorie dichiarate e le concentrazioni note non determinano classificazione per esposizione singola o ripetuta.
Pericolo in caso di aspirazione	Non trasferito automaticamente dai componenti liquidi alla candela solida massiva come fornita. Criteri non soddisfatti per la forma del prodotto.

Seta Osmanthus & Apricot. Candela solida bianca in vaso di vetro. Stessa composizione nei formati 70, 200 e 500 g. I sensibilizzanti sono valutati separatamente. Nessuno raggiunge il proprio limite di classificazione: il maggiore è CAS 10339-55-6 allo 0,447984%, sotto 1%. Il componente Skin Sens. 1A CAS 71048-82-3 è allo 0,000896%, sotto 0,1% e sotto la soglia generica di menzione 0,01%. EUH208 nomina i sei sensibilizzanti sopra le rispettive soglie. Le categorie di salute sono quelle della SDS Osmanthus v12 del 27/10/2026. Nessuno studio tossicologico della miscela finita disponibile. Possibili vie accidentali: contatto cutaneo, oculare e ingestione. I fumi da surriscaldamento possono irritare le vie respiratorie. Inalazione: portare all’aria aperta e consultare un medico se i sintomi persistono. Pelle: lavare con acqua e sapone; consultare un medico in caso di irritazione o eruzione. Cera calda: raffreddare con acqua senza strappare il materiale aderente. Occhi: sciacquare con acqua per diversi minuti; consultare se i sintomi persistono. Ingestione: sciacquare la bocca, non provocare il vomito, contattare un medico o un Centro Antiveleni. Non dare nulla per bocca a una persona incosciente. Trattamento sintomatico; nessun antidoto specifico identificato. Rischio di ustioni da cera, fiamma e vetro caldo.

11.2 Informazioni su altri pericoli

Nessun ulteriore dato specifico sulla miscela per interferenza endocrina o altri pericoli. Le informazioni delle materie prime non identificano ulteriori categorie applicabili alle concentrazioni della candela.

SEZIONE 12 Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Aquatic Chronic 3 H412. La SDS attuale del concentrato è confrontata con i modelli dello stesso fornitore di candela al 7% e al 10%, entrambi H412 con la stessa formula di fragranza e basi non classificate. Il dosaggio effettivo 8,959681% è compreso fra i due. Il confronto usa l’andamento monotono dei criteri di concentrazione, non inventa fattori M delle singole righe né risultati sperimentali sulla candela.

12.2 Persistenza e degradabilità

Non determinate sperimentalmente sulla candela; i dati dei singoli componenti non costituiscono un valore unico della miscela.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non determinato per la miscela; i coefficienti dei componenti non sono attribuiti alla candela come valore unico.

12.4 Mobilità nel suolo

Non determinata. Matrice cerosa scarsamente solubile in acqua secondo le materie prime; i costituenti aromatici possono avere comportamenti differenti.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Le SDS delle materie prime non identificano sostanze PBT/vPvB da riportare alle concentrazioni pertinenti. Nessuna prova della miscela.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non identificate come ulteriori categorie applicabili dalle informazioni delle materie prime. Nessuno studio specifico della candela.

12.7 Altri effetti avversi

Non disponibili ulteriori dati specifici. Evitare l'immissione di cera e residui in scarichi, suolo e acque.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Raccogliere separatamente la cera residua e gli scarti. Per i rifiuti professionali conferire a un operatore autorizzato secondo la normativa applicabile. Non scaricare il prodotto nelle fognature e non smaltire mediante combustione incontrollata.
Gli imballaggi devono essere svuotati e gestiti secondo le istruzioni locali di raccolta; separare il vetro dagli altri materiali quando possibile e senza rischio di taglio. Per i residui domestici seguire le indicazioni del gestore locale.
Codice EER e caratteristiche di pericolo del rifiuto vanno attribuiti in base all'origine e alle condizioni effettive del rifiuto. Non è assegnato un codice unico per tutti i contesti di utilizzo della candela.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Prodotto non classificato come merce pericolosa per il trasporto ADR/RID, ADN, IMDG e ICAO/IATA, sulla base della classificazione, della forma solida massiva e delle informazioni disponibili. La valutazione riguarda le candele confezionate nei vasi, trasportate a temperatura ambiente.

14.1. Numero ONU o numero ID

Non applicabile: nessun numero ONU o ID assegnato al prodotto nella forma di trasporto prevista.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non applicabile.

14.3. Classi di pericolo connesse al trasporto

Non applicabile.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non classificata come pericolosa per l'ambiente ai fini del trasporto; non classificata come inquinante marino in base ai dati disponibili.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Mantenere i vasi protetti da urti e rottura. Evitare calore eccessivo che possa fondere il prodotto. Trasportare i recipienti stabili e adeguatamente fissati; non trasportare candele accese o con cera ancora calda.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile al prodotto fornito in vasi e colli per consumatori.

SEZIONE 15 Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative su salute sicurezza e ambiente

REACH (CE) 1907/2006, allegato II modificato da (UE) 2020/878; CLP (CE) 1272/2008 e modifiche applicabili, incluse le nuove classi di (UE) 2023/707 secondo le decorrenze. Italia: D.Lgs.81/2008 e D.Lgs.152/2006.

La classificazione riportata non comprende pericoli fisici o per la salute e non determina obbligo PCN o UFI in etichetta ai sensi dell'articolo 45 e dell'allegato VIII CLP. Il codice aziendale già generato resta nel registro interno. La SDS supporta le informazioni di sicurezza; non è una ricevuta PCN.

IFRA categoria 12: il certificato specifico del concentrato è allegato come documento distinto; IFRA non sostituisce CLP, SDS, notifica o valutazione di sicurezza della candela.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non effettuata specificamente per la formulazione nell'ambito della compilazione della presente scheda. Nessuno scenario di esposizione specifico della candela disponibile.

SEZIONE 16 Altre informazioni

Versione 2.0 del 01/11/2026. Aggiornate classificazione, etichetta, componenti e verifica PCN sulla base documentale indicata. Rapporto di diluizione 18/200,9; limiti superiori degli intervalli per le verifiche di esclusione e limiti inferiori per le inclusioni certe. I sensibilizzanti non sono sommati per determinare H317. Per l'ambiente si applicano i cut-off per singolo componente e le somme CLP, oppure il confronto documentato con le valutazioni dello stesso fornitore.

LAB SAS / Terre de Bougies, Osmanthus 2253204, SDS v12 del 27/10/2026; SDS candela al 7% e 10% v1 dello stesso aggiornamento. Per le quantità e le categorie sono usate le righe della SDS attuale; il certificato IFRA resta documento distinto.

Le classi di salute adottate per i costituenti restano quelle della SDS del fornitore identificata. Le indicazioni di assenza di classificazione si riferiscono a questa base documentale e non a una prova sperimentale delle emissioni o dell'innocuità della candela.

Kerax: EcoSoya CB-Advanced SDS v 3 del 10/05/2023 e EcoCoco ContainerBlend SDS v 2 del 10/09/2020, con schede tecniche. LAB SAS: miristato di isopropile SDS v 4 del 31/01/2013, stampa 22/07/2021. Dati aziendali, formula, colore e formati comunicati dal titolare.

Codice	Testo delle indicazioni di pericolo dei componenti
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Le frasi dei componenti non si applicano tutte alla candela; vedere sezione 2 per il prodotto finito. ATE: stima della tossicità acuta. M: fattore moltiplicatore. SCL: limite specifico di concentrazione. MiM: miscela in miscela. PBT/vPvB: persistente bioaccumulabile tossico/molto persistente e molto bioaccumulabile. DNEL/PNEC: livello derivato senza effetto/concentrazione prevedibile priva di effetti. Informare gli addetti su sensibilizzanti, cera calda, fumi e procedure di emergenza.